



CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIO-ECONOMIA

**SINTESI
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2018**

a cura di Stefano Trione

1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è un'indagine campionaria annuale istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009 e s.m.i.) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario¹.

Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; la RICA rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole.

L'indagine RICA ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento; essa non rappresenta tutto l'universo delle aziende agricole censite in un determinato territorio, ma solo quelle che, per la loro dimensione economica, possono essere considerate professionali e orientate al mercato. La metodologia adottata mira a fornire dati rappresentativi su tre dimensioni: regione, dimensione economica e ordinamento tecnico economico.

Attualmente (dati medi 2014-2019) il campione RICA italiano si basa su un campione ragionato di circa 11.000 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Esso consente una copertura media a livello nazionale del 95% della Superficie Agricola Utilizzata, del 97% del valore della Produzione Standard, del 92% delle Unità di Lavoro e del 91% delle Unità di Bestiame.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA PB) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che vanno a implementare, oltre al data base europeo, la *Banca Dati RICA on line*² e la *Banca Dati Valutazione nazionali*³.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA PB allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 viene utilizzata la procedura informatica *GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole)* quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. *GAIA* è un software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il

¹ Informazioni dettagliate sul funzionamento della rete contabile sono reperibili sui siti web istituzionali della RICA europea (Farm Accountancy Data Network) www.ec.europa.eu/agriculture/rica/index_en.cfm e della RICA italiana www.rica.crea.gov.it/index.php

² www.bancadatirica.crea.gov.it/

³ www.bancadativlutazionerica.crea.gov.it/Account/Login.aspx?ReturnUrl=%2f

controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Esso permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle informazioni extracontabili necessarie alla RICA, nonché alla valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software *Gaia* venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Inoltre, negli anni recenti sono state realizzate sviluppate dal CREA PB e rese disponibili specifiche applicazioni web a servizio delle imprese agricole e degli operatori della consulenza, siano essi coinvolti nell'indagine RICA (per esempio, il *Cruscotto Aziendale*⁴ per la consultazione del proprio bilancio con confronti temporali e con gruppi omogenei) sia esterni (per esempio, es. il *Bilancio Semplificato*⁵ per la compilazione di un bilancio, secondo lo standard RICA, confrontato con gruppi omogenei di aziende del campione RICA).

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione degli interventi di politica agricola e di sviluppo rurale a livello nazionale e locale.

Per ulteriori esigenze conoscitive si rimanda ad *AREA (Analisi dei risultati economici Aziendali) RICA*⁶, il sistema informativo predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di carattere strutturale e tecnico, inerenti alla gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla RICA italiana.

Negli anni a venire la RICA andrà incontro a una progressiva trasformazione: dalla *Farm Accountancy Data Network* si passerà, infatti, alla *Farm Sustainability Data Network*. Infatti, il 20 maggio 2020 la Commissione europea ha pubblicato il documento di lavoro *Analysis of links between CAP Reform and Green Deal*⁷ nel quale vengono evidenziati i possibili collegamenti tra gli obiettivi proposti nella Riforma del 2019 della Politica Agricola Comunitaria (PAC) e le linee strategiche del *Green Deal*⁸.

⁴ www.cruscottoaziendalegaia.crea.gov.it/Login.aspx

⁵ www.bilanciosemplificatorica.crea.gov.it/

⁶ www.areasica.crea.gov.it/

⁷ www.ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/sustainability_and_natural_resources/documents/analysis-of-links-between-cap-and-green-deal_en.pdf

⁸ www.ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

Nel sopracitato documento della Commissione europea vengono elencate le misure necessarie per allineare la nuova PAC al *Green Deal* e alle strategie del *Farm to Fork Strategy*⁹ e della *Biodiversity Strategy*¹⁰.

Tra le azioni proposte è la creazione di un *Farm Sustainability Data Network* stante proprio la necessità di assicurare che la PAC persegua adeguatamente gli obiettivi esposti nel *Green Deal* e riconosciuta l'importanza di disporre, a tale scopo, di dati affidabili per il monitoraggio e la valutazione della stessa. La Commissione europea intende, quindi, proporre una modifica al Regolamento istitutivo della FADN comunitaria per ampliare il campo di applicazione dell'attuale rete di informazione contabile agricola e convertirla in una *Rete di Informazione sulla Sostenibilità Aziendale*.

I risultati del progetto FLINT¹¹ hanno dimostrato, già nel 2016, le potenzialità della FADN come fonte principale di dati ed informazioni per definire gli indicatori della sostenibilità aziendale. La FADN comunitaria e le Agenzie di collegamento nazionali dovranno, dunque, avviare una nuova organizzazione dell'indagine per rispondere efficacemente ai nuovi fabbisogni espressi dalla Commissione.

La RICA Italiana, in tale prospettiva sarà in grado di fornire, ancora di più di quanto sia in grado di farlo in parte già adesso, dati ed informazioni di dettaglio che consentiranno di programmare, analizzare e valutare gli effetti delle politiche agricole nei diversi contesti produttivi e territoriali.

2. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno 2018

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA-Piemonte nel 2018 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% del reddito lordo standard del campo di osservazione RICA;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, al contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

⁹ https://ec.europa.eu/food/farm2fork_en

¹⁰ https://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/strategy/index_en.htm

¹¹ www.flint-fp7.eu/

Per il Piemonte nell'anno 2018 l'universo di riferimento regionale si compone di 41.911 unità aziendali corrispondenti all'incirca al 7% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale.

La rilevazione dei dati contabili ed extracontabili del totale delle aziende selezionate per il 2018 si è conclusa regolarmente per 958 aziende (di cui 564 provengono dal campione RICA originario mentre 394 afferiscono al "campione satellite").

Oltre a rendere disponibili preziose informazioni ai fini di valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale, la quota del "campione satellite" ha consentito di sostituire le aziende RICA "cadute" rispetto al disegno campionario iniziale. Si precisa che vengono definite "cadute" le aziende che per vari motivi non possono essere rilevate: azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato.

Come già ricordato, nel campione RICA non sono comprese le aziende la cui produzione non è indirizzata al mercato ovvero quelle che, più in generale, descrivono situazioni di extra-marginalità. Risultano infatti escluse tutte le aziende aventi una dimensione economica estremamente contenuta che, a livello italiano è stabilita in termini di Produzione Standard inferiore a 8.000 euro.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito esposte, dunque, fa riferimento alle imprese cosiddette "professionali" e i valori in esse presenti costituiscono un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici più caratteristici sono chiariti nel Glossario in fondo al documento.

3. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2018

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un estratto dei risultati della elaborazione dei dati contabili ed extracontabili aziendali (campione RICA e "campione satellite") rilevati in Piemonte in riferimento all'anno 2018.

Le prime tre tabelle di seguito esposte riassumono le caratteristiche del campione di aziende agricole piemontesi afferenti alla RICA e al "campione satellite" stratificate per Orientamento Tecnico Economico (OTE) e per Dimensione Economica (DE); esse sono già state, in parte, oggetto di commento.

Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 4, 5, 6 e 6.1 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniali), i risultati economici (indici economici) e taluni parametri di efficienza (indici di redditività) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all'OTE.

Nelle tabelle da 7.1 a 7.5 sono invece presentati i risultati tecnico-economici delle coltivazioni maggiormente significative dell'agricoltura piemontese. Per ciascun processo produttivo è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza

scaturisce il Margine Lordo della coltivazione. Analogamente a quanto ora detto a proposito delle coltivazioni, dalla tabella 8 si desume quale sia stata la performance dei più importanti allevamenti.

Infine, dalla tabella 9 si evince quale sia stata l'entità dei principali trasferimenti alle aziende agricole piemontesi beneficiarie di aiuti pubblici.

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2018)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2018)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2018)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2018)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2018)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2018)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2018)

Tabella 7.1 – Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole e leguminose da granella (anno 2018)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2018)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2018)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2018)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni industriali e della viticoltura (anno 2018)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2018)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2018)

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2018)

OTE - Polo	Dimensione Economica				Grandi	Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi		
Aziende specializzate nei seminativi	44	44	59	132	24	303
Aziende specializzate in ortofloricoltura	1	5	6	4	4	20
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	36	47	78	83	4	248
Aziende specializzate in erbivori	18	38	51	117	19	243
Aziende specializzate in granivori		2	2	8	40	52
Aziende con policoltura	12	10	4	7		33
Aziende con poliallevamento				1		1
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	8	7	24	18	1	58
Totale	119	153	224	370	92	958

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2018)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	5.964	2.124	1.347	1.805	108	11.349
Aziende specializzate in ortofloricoltura		338	324	33	35	730
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	6.492	3.496	2.992	2.681	136	15.797
Aziende specializzate in erbivori	2.592	1.722	1.907	2.459	175	8.855
Aziende specializzate in granivori		87	69	336	470	962
Aziende con policoltura	969	365	123	109		1.566
Aziende con poliallevamento						
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	1.117	652	486	397		2.652
Totale	17.134	8.785	7.248	7.820	924	41.911

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2018)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	18.064	37.631	73.411	224.182	874.450	189.309
Aziende specializzate in ortofloricoltura	22.013	30.348	68.440	131.841	1.304.672	316.522
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	17.696	36.529	74.767	206.152	826.575	115.333
Aziende specializzate in erbivori	17.376	37.948	77.116	225.492	1.001.578	210.289
Aziende specializzate in granivori		36.722	74.033	273.587	1.706.485	1.359.031
Aziende con policoltura	13.787	34.992	80.895	151.439		57.546
Aziende con poliallevamento				296.489		296.489
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	17.159	35.790	71.122	194.119	593.197	106.587
Totale	17.390	36.865	74.488	217.978	1.276.026	232.193

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2018)

OTE - Polo	Intensità del lavoro (Ore/SAU)	Incidenza Manodopera Familiare (ULF/ULT)	Grado intensivizzazione della terra (SAU/ULT)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Livello di meccanizzazione (kW/SAU)	Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	Grado intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	ore	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Aziende specializzate nei seminativi	130	91,0	44,3	65,8	34,1	10	308	13,3	0,4
Aziende specializzate in ortofloricoltura	2.980	84,7	2,4	100,0	55,2	83	85		
Aziende spec.te nelle coltivazioni permanenti	501	86,4	7,8	25,0	55,8	20	116	4,8	0,3
Aziende specializzate in erbivori	200	93,7	37,2	45,0	24,4	9	149	48,2	3,2
Aziende specializzate in granivori	608	90,9	13,2	63,0	35,7	18	119	162,9	22,0
Aziende con policoltura	586	96,1	15,5	29,2	44,1	22	145	2,5	0,2
Aziende con poliallevamento	179	100,0	13,2	100,0	37,7	6	73	38,7	2,9
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	467	98,2	23,9	37,4	37,7	15	189	17,8	1,0
Totale	365	91,0	28,3	47,9	38,4	15	189	55,3	5,1

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2018)

OTE - Polo	Intensità Fondiarìa (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiarìa (KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	€	€	€	€
Aziende specializzate nei seminativi	11.506	382.606	1.256	49.145
Aziende specializzate in ortofloricoltura	32.644	60.737	35.947	24.352
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	28.583	176.095	4.888	26.577
Aziende specializzate in erbivori	8.532	148.192	5.838	97.193
Aziende specializzate in granivori	19.195	191.451	12.169	90.169
Aziende con policoltura	15.248	101.682	3.419	16.124
Aziende con poliallevamento	16.748	221.290	5.226	69.055
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	15.959	203.049	10.284	61.639
Totale	16.435	231.874	5.300	56.839

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2018)

OTE - Polo	Produttività Lorda della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Lorda del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività Lorda del Lavoro Familiare (PLV/ULF)	Rotazione del Capitale Fisso (PLV/CAPITALE_FISSO)	Rotazione del Capitale Agrario (VA/KA)	Incidenza dei Costi Variabili (CV/PLV)	Incidenza dei Costi Fissi (CF/PLV)
	€	€	€	€	unità	unità	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	2.893	1.701	115.877	193.585	1,8	51,9	49,3	18,2
Aziende specializzate in ortofloricoltura	71.846	47.515	48.764	60.024	3,9	2,4	38,1	17,8
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	13.555	8.918	80.907	121.026	1,1	96,5	39,7	19,6
Aziende specializzate in erbivori	5.818	2.921	98.919	144.305	0,9	1,0	54,2	24,7
Aziende specializzate in granivori	23.107	4.314	154.192	209.962	1,8	125,3	95,7	30,2
Aziende con policoltura	5.311	4.073	24.072	24.743	0,9	38,5	44,4	28,6
Aziende con poliallevamento	5.655	2.865	74.715	74.715	0,3	0,5	49,3	10,4
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	5.746	4.140	66.865	68.398	0,8	0,7	48,4	21,3
Totale	9.249	4.998	97.149	143.923	1,3	43,1	51,8	22,2

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2018)

OTE - Polo	Redditività	Rendimento	Redditività	Redditività	Incidenza	Incidenza	Redditività
	Netta	del Lavoro	Lorda del	Netta del	dei Costi	della	dei ricavi
	della Terra (RN/SAU)	aziendale (VA/ULT)	Lavoro (RO/ULT)	Lavoro (RN/ULT)	Diretti (VA/PLV)	Gestione Ordinaria (RO /PLV)	aziendali (RN/PLV)
	€	€	€	€	%	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	1.170	59.748	39.991	42.441	56,7	31,3	33,3
Aziende specializzate in ortofloricoltura	24.379	29.380	21.154	20.992	71,9	44,7	43,9
Aziende spec.te nelle coltivazioni permanenti	5.780	44.534	33.363	36.620	69,2	41,2	46,5
Aziende specializzate in erbivori	2.027	47.814	33.778	36.388	68,6	36,0	46,1
Aziende specializzate in granivori	2.394	59.984	43.937	45.160	-	66,4	63,8
Aziende con policoltura	1.409	16.286	8.298	9.530	54,9	16,0	22,1
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	1.987	37.855	25.347	26.252	50,7	33,9	35,1
Totale	4.917	34.144	23.230	26.698	55,4	30,1	35,2

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 7.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole, leguminose da granella e industriali (anno 2018)

		Frumento tenero	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Fagiolo secco	Pisello secco	Girasole
Aziende	Nr	320	374	136	22	45	122	93	14	40	16
Superficie Media	ha	13,32	14,77	5,74	15,97	6,41	90,12	14,41	4,70	8,80	12,62
Prodotto Principale		Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella
Resa Prodotto Principale	q	54	110	53	60	50	68	35	28	33	24
Incidenza Superficie Irrigata	%	14,2	76,4	14,7	27,3	17,8	95,9	55,6	85,7	25,0	0,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.112	1.792	965	1.038	762	2.395	1.116	3.103	744	630
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	958	1.440	647	765	590	2.394	1.085	3.103	705	630
Costi specifici (CS)	€	443	830	414	438	312	1.022	524	593	300	249
di cui:											
Acqua per irrigazione	€	5	36	9	18	2	123	37	31	5	0
Assicurazioni colture	€	6	13	1	9	4	67	20	4	6	2
Certificazioni specifiche	€	1	0	1	0	0	2	0	0	1	1
Energia (elettricità e combustibili)	€	4	15	3	1	4	57	12	0	2	3
Commercializzazione	€	0	2	1	0	0	4	2	0	0	0
Concimi	€	124	231	114	113	94	252	105	86	51	76
Contoterzismo passivo	€	81	142	76	70	32	61	77	140	60	51
Prodotti difesa	€	79	125	62	47	57	277	104	136	26	41
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	60	59	68	62	34	5	17	6	10	1
Sementi e Piantine	€	75	194	70	96	82	155	141	178	137	73
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	9	25	7	5	9	80	23	0	3	4
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	451	855	421	443	321	1.102	547	593	303	253
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	661	938	544	595	441	1.293	569	2.510	441	377

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2018)

	In pieno campo												
	Zucca	Cipolla	Zucchine	Patata	Cavolo verza	Peperone	Asparago	Fagiolo da sgusciare	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Melanzana	Fragola	
Aziende	Nr	13	20	17	42	8	11	8	18	16	10	6	7
Superficie Media	ha	2,37	5,81	1,40	1,99	0,84	0,28	0,76	1,43	0,39	24,57	0,19	0,59
Prodotto Principale		Frutto fresco	Bulbi	Frutto fresco	Tuberi e radici	Broccoli e cavoli	Frutto fresco	Ortaggi in foglia	Legumi verdi	Frutto fresco	Frutto fresco	Frutto fresco	Frutto fresco
Resa Prodotto Principale	q	164	337	167	256	202	193	108	69	300	859	190	223
Incidenza Superficie Irrigata	%	7,7	70,0	76,1	64,3	87,5	63,6	25,0	77,8	75,0	90,0	50,0	85,7
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	8.812	10.803	12.074	10.065	14.648	24.028	9.982	9.754	19.413	5.653	12.037	40.493
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	8.812	10.803	12.074	10.065	14.648	24.028	9.982	9.754	19.413	5.653	12.037	40.493
Costi specifici (CS)	€	1.308	1.795	1.739	2.555	4.755	6.745	2.816	1.184	5.867	2.355	2.720	6.443
di cui:													
Acqua per irrigazione	€	10	10	14	44	202	90	72	44	192	15	50	92
Assicurazioni colture	€	8	0	0	0	0	0	76	0	0	266	0	0
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	25	10	0	0	63	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	5	60	131	91	364	141	212	53	228	21	42	728
Commercializzazione	€	0	18	65	3	46	564	586	93	287	0	292	263
Concimi	€	666	500	452	539	1.148	1.439	420	290	880	516	1.158	426
Contoterzismo passivo	€	54	18	9	84	25	7	0	12	0	438	0	0
Prodotti difesa	€	288	391	284	461	273	259	275	209	587	422	444	412
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	0	0	17	169	0	172	6	29	119	0	0	0
Sementi e Piantine	€	278	781	579	1.083	774	3.200	1.144	416	3.003	676	260	1.340
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	5	88	274	123	2.258	712	823	152	622	21	369	2.639
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	1.313	1.884	2.012	2.678	7.013	7.457	3.638	1.336	6.489	2.375	3.089	9.082
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	7.499	8.919	10.061	7.386	7.635	16.571	6.344	8.418	12.924	3.278	8.948	31.410

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2018)

		Pascolo	Prato pascolo	Prato polifita	Loietto	Erba medica	Mais a maturazione cerosa	Erbaio di graminacee e leguminose	Erbaio di loglio italico	Trifoglio pratense
Aziende	Nr	18	126	296	49	141	112	16	74	9
Superficie Media	ha	64,69	19,16	9,70	8,80	6,09	13,37	26,63	10,58	2,15
Prodotto Principale		Pascolo	Fieno	Fieno	Fieno	Fieno	Insilato	Fieno	Fieno	Fieno
Resa Prodotto Principale	q	35	81	80	68	79	490	82	82	65
Incidenza Superficie Irrigata	%	0,0	19,4	55,5	34,7	39,2	90,6	25,0	61,9	55,6
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	104	725	858	626	955	1.792	576	795	660
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	0	317	466	418	480	703	327	218	250
Costi specifici (CS)	€	17	193	176	231	276	850	169	297	249
di cui:										
Acqua per irrigazione	€	0	2	17	14	13	32	1	10	19
Assicurazioni colture	€	0	0	0	0	0	6	0	0	0
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	1	7	4	9	3	6	28	6	0
Commercializzazione	€	0	1	3	4	2	5	2	3	0
Concimi	€	0	48	40	37	53	191	26	49	66
Contoterzismo passivo	€	0	5	19	34	38	190	15	29	0
Prodotti difesa	€	0	3	6	3	9	94	0	8	13
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	16	64	44	28	48	126	23	89	39
Sementi e Piantine	€	0	10	23	83	58	177	56	51	90
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	1	12	13	17	26	19	35	24	1
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	18	205	190	248	302	868	204	321	250
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	87	519	668	378	653	923	371	474	410

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2018)

		Melo	Pero	Actinidia	Pesco	Albicocco	Ciliegio	Susino	Mirtillo	Lampone	Nocciolo	Castagno
Aziende	Nr	75	29	70	71	24	11	34	18	6	122	38
Superficie Media	ha	6,53	3,52	2,93	3,19	1,23	0,30	1,79	0,31	0,25	4,49	1,93
Resa Prodotto Principale	q	271	258	131	200	118	65	163	46	40	16	19
Incidenza Superficie Irrigata	%	83,8	82,0	92,5	63,9	46,4	63,6	59,8	88,9	100,0	7,5	20,4
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	11.962	15.082	9.895	9.031	11.594	11.916	10.368	18.082	24.627	5.328	3.837
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	11.961	15.079	9.895	9.031	10.348	11.916	8.850	17.804	24.627	5.328	3.837
Costi specifici (CS)	€	3.061	4.908	2.018	2.001	2.395	2.270	3.241	3.831	423	1.337	404
di cui:												
Acqua per irrigazione	€	54	48	88	70	89	103	33	90	28	4	15
Assicurazioni colture	€	575	2.114	580	258	0	310	894	759	0	1	22
Certificazioni specifiche	€	30	18	19	6	21	18	6	165	0	2	2
Energia (elettricità e combustibili)	€	228	248	106	122	175	56	236	387	0	53	90
Commercializzazione	€	412	266	200	267	596	9	317	292	56	5	34
Concimi	€	404	735	324	375	396	199	576	838	117	458	35
Contoterzismo passivo	€	41	21	30	34	38	64	3	77	0	77	18
Prodotti difesa	€	1.115	1.259	478	792	767	776	931	262	206	664	33
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	21	39	9	11	6	27	70	502	0	22	28
Sementi e Piantine	€	88	15	27	7	123	336	6	88	0	17	109
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	673	567	375	437	907	331	651	951	56	92	140
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	3.733	5.475	2.394	2.438	3.303	2.601	3.892	4.782	478	1.429	544
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	8.229	9.607	7.502	6.592	8.291	9.315	6.476	13.300	24.149	3.899	3.293

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 7.5 - Margine lordo della viticoltura (anno 2018)

		Vite per vino comune	Vite per vino di qualità	Vite per uva da tavola
Aziende	Nr	53	177	8
Superficie Media	ha	0,89	7,95	0,23
Resa Prodotto Principale	q	73	79	179
Incidenza Superficie Irrigata	%	4,7	0,6	37,5
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	4.869	8.532	15.385
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	3.448	5.143	15.385
Costi specifici (CS)	€	940	1.859	3.614
di cui:				
Acqua per irrigazione	€	5	0	13
Assicurazioni colture	€	11	42	0
Certificazioni specifiche	€	1	16	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	91	132	1.014
Commercializzazione	€	18	38	104
Concimi	€	177	445	280
Contoterzismo passivo	€	67	81	0
Prodotti difesa	€	376	883	1.551
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	61	8	0
Sementi e Piantine	€	60	113	89
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	173	237	1.681
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	1.113	2.096	5.295
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	3.755	6.437	10.090

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2018)

Allevamento		Bovini	Ovini	Caprini	Suini
Aziende	Nr	302	23	38	35
Consistenza Media	Nr	93,0	24,5	5,5	415,1
Attitudine		Carne	Carne	N.D.	Carne
Resa Unitaria Latte	q	21	-	2	-
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.372	1.122	761	1.595
- Produzione Lorda Vendibile (PLV_P)	€	421	565	304	49
- Prodotti reimpiegati in azienda (REIMP)	€	61	21	18	9
- Prodotti trasformati in azienda (TRASF)	€	33	36	220	411
Costi specifici (CS)	€	715	917	609	772
di cui:					
- Mangimi	€	300	34	219	614
- Foraggi acquistati (FA)	€	45	26	75	7
- Reimpioghi di prodotti aziendali (REIMP)	€	305	795	259	93
- Spese per Alimentazione (SA=MA+FA+REIMP)	€	649	855	553	714
- Lettimi acquistati	€	21	42	12	1
- Spese veterinarie	€	41	16	38	53
- Assicurazioni per allevamenti	€	2	1	3	-
- Certificazioni specifiche	€	1	2	4	1
- Contoterzismo passivo	€	1	-	-	3
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	52	76	41	47
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	767	993	650	819
Margine Lordo allevamento (ML=PLT-CDT)	€	605	129	111	776

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2018)

	Aziende N.	Aziende beneficiarie (%)	Importo medio per azienda (€)
Pagamento base (Reg. 1307/2013)	873	91,1	13.339
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Pomodoro da industria	11	1,1	4.169
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Riso	122	12,7	8.671
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Soia	71	7,4	368
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Agnelle da riproduzione	6	0,6	353
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini da latte	65	6,8	5.512
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini macellati	145	15,1	7.468
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Vacche nutrici	181	18,9	4.388
Pagamento giovani agricoltori (Reg. 1307/2013)	76	7,9	3.614
GREENING - Senza impegni di diversificazione e di EFA	121	12,6	3.614
GREENING - Diversificazione delle colture	705	73,6	7.269
GREENING - EFA - Superfici con colture azotofissatrici	48	5,0	5.399
GREENING - EFA - Terreni lasciati a riposo	21	2,2	6.507
GREENING - Prati permanenti non ricadenti in area Natura 2000	8	0,8	3.191
Mis.3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	18	1,9	1.821
Mis.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	8	0,8	30.326
Mis.6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	6	0,6	27.816
Mis.10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	344	35,9	9.413
Mis.11.1 - Aiuti per l'adozione di pratiche e metodi di produzione biologica	15	1,6	9.103
Mis.11.2 - Aiuti per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	29	3,0	9.374
Mis.13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	209	21,8	3.324
Mis.17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	150	15,7	10.837
Progr.Operativo Prov.: infrastrutture rurali (LR 17/99 - LR 63/78)	20	2,1	1.051
Progr.Operativo Prov.: investimenti agricoli (LR 17/99 - 1257/99)	10	1,0	1.087

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 11/02/2022)

GLOSSARIO

Capitale agrario (KA): esso è detto anche capitale di esercizio e comprende l'insieme dei beni fissi (macchine, bestiame, altri impieghi) e circolanti (scorte, anticipazioni colturali) ottenuti dall'accantonamento di redditi prodotti e reinvestiti nell'azienda.

Capitale fisso: esso è dato dal capitale fondiario e dal capitale agrario fisso (parte del capitale agrario costituito da macchine motrici e attrezzi di pieno campo, impianti e attrezzature dei centri aziendali, capitale bestiame).

Capitale fondiario (KF): rappresenta, dal punto di vista contabile, la principale immobilizzazione materiale delle aziende agricole (il principale asset produttivo). Viene determinato in base alla somma dei valori di mercato dei beni di proprietà: terreni aziendali di qualsiasi tipologia (uso agricolo, forestali, tare), comprensivo dei miglioramenti fondiari effettuati nel tempo, del valore attuale dei fabbricati rurali e delle piantagioni agricole e da legno.

Carico di bestiame (UBA/SAU): indica il numero di UBA per ettaro di SAU. Esso misura il carico di bestiame sulla superficie aziendale. Tale indice va letto in relazione alla tipologia di allevamento (estensivo, intensivo), ai sistemi di conduzione (convenzionale, biologico), all'estensione delle superfici a foraggiare e al livello di autosufficienza alimentare. Tale indice è importante soprattutto per le aziende zootecniche specializzate in erbivori (OTE del polo 4). Un valore relativamente basso di questo indice rappresenta per gli allevamenti estensivi una misura del benessere degli animali.

Classi di dimensione economica: a partire dal 2010 la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008), individua le classi di dimensione economica considerando il valore standard della produzione (espresso in euro) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria.

Costi fissi (CF): sono costi che non variano proporzionalmente al crescere del volume della produzione. Il comportamento di tali costi è quindi indipendente dai livelli di produzione. L'aggettivo fisso non indica quindi l'invariabilità nel tempo ma la mancanza di relazione di causa effetto tra la variazione del costo e quella dei livelli di output. Comprendono gli oneri sostenuti per l'impiego di fattori produttivi che vengono impiegati per più anni nel processo produttivo quali: ammortamenti, salari, oneri sociali,

quote di accantonamento annuo per il TFR, affitti passivi di terreni, interessi di capitali presi a prestito, imposte e tasse, altre spese generali e fondiari, contributi IVA passivi, nonché le sopravvenienze passive (derivanti da crediti, portafoglio, debiti).

Costi specifici della coltura: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

Costi specifici dell'allevamento: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Costi variabili (CV): includono tutti gli oneri sostenuti, compresi i reimpieghi di prodotti aziendali, per i mezzi a logorio totale che esauriscono cioè il loro effetto nel corso dell'annata agraria (sementi, concimi, mangimi, energia, ecc.) e per l'impiego di manodopera avventizia. Nelle spese specifiche sono comprese anche le spese connesse con l'attività agrituristica.

Dimensione Economica (DE): a partire dal 2010 la dimensione economica secondo la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008) è data dalla sommatoria delle produzioni standard (PS) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria (espressa in euro). Fino al 2009, compreso, la dimensione economica era data dall'ammontare del Reddito Lordo Standard (RLS) complessivo, ottenuto come sommatoria del RLS di ciascuna attività produttiva in azienda (espresso in UDE).

Incidenza della SAU irrigata: misura, in termini percentuali, l'incidenza della superficie irrigata rispetto alla superficie agricola utilizzata. Tale indice deve Incidenza di manodopera familiare: mostra l'incidenza del lavoro familiare sul lavoro totale utilizzato in azienda. Quanto più il valore assunto da tale indice si avvicina a 1 tanto maggiore sarà, in azienda, il ricorso al lavoro familiare.

Livello di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU): indica il grado di meccanizzazione aziendale in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale indice va valutato in relazione alla specializzazione produttiva (OTE), alla dimensione economica, alla forma di conduzione, ed in relazione all'indice che misura l'intensità del capitale agrario fisso. Un valore relativamente alto di questo

indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

Margine lordo: rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

Orientamento Tecnico Economico (OTE): classificazione delle aziende agricole in base all'incidenza percentuale della produzione standard delle attività produttive presenti in azienda rispetto alla produzione standard totale. L'OTE è disponibile a seconda del diverso livello di aggregazione, che in ordine decrescente è il seguente: Polo o OTE generali (1 cifra), OTE principali (2 cifre), OTE particolari (4 cifre).

Produttività lorda del lavoro (PLV/ULT): anche detto Produttività agricola del lavoro, l'indice economico esprime la produttività unitaria del lavoro rispetto ai ricavi aziendali derivanti dalle attività tradizionalmente agricole (ricavi delle attività primarie agricole e zootecniche).

Produttività lorda della terra (PLV/SAU): esprime il valore della PLV per ettaro di SAU e fornisce una prima indicazione sul grado di redditività dell'azienda. Inoltre, elevati livelli di questi indici potrebbero derivare da un rapporto tra valori assoluti di modesta entità (es. basse produzioni su piccole superfici).

Produttività netta della terra (VA/SAU): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni ettaro di SAU; consente di valutare indirettamente l'incidenza dei costi intermedi.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte, agli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE) e agli autoconsumi, regalie e salari in natura.

Produzione Lorda Totale (PLT): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e

secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

Produzione Standard (PS): misura la dimensione economica aziendale ed è basata sui valori medi dei prezzi e delle quantità prodotte rilevati per un periodo quinquennale. Essa è calcolata per prodotto e regione.

Redditività lorda del lavoro (RO/ULT): indice della redditività lorda del lavoro aziendale. Misura la redditività unitaria del lavoro rispetto alle attività aziendali al netto dei ricavi e degli oneri straordinari. Redditività della gestione caratteristica: quindi considera solo le attività derivanti dalla produzione di beni e servizi agricoli. Vedere anche RN/ULT (Redditività netta del lavoro).

Redditività netta del lavoro (RN/ULT): esprime il valore del reddito operativo che resta a disposizione di ogni unità lavorativa considerando globalmente il complesso delle attività agricole tipiche dell'azienda.

Redditività netta della terra (RN/SAU): esprime il valore del reddito netto (RN) per ettaro di SAU.

Reddito netto (RN): è il risultato economico complessivo che rispetto al Reddito Operativo (RO) comprende anche i costi ed i ricavi originati dalle attività non considerate tipicamente agricole, ovvero la gestione extra-caratteristica: gestione finanziaria, gestione straordinaria, gestione diverse e trasferimenti pubblici.

Reddito operativo (RO): è il risultato economico della gestione caratteristica dell'impresa agricola che comprende tutti i costi ed i ricavi originati dai processi produttivi e dai servizi attivi e passivi collegati alle attività agricole. Individua la capacità di remunerare tutti i fattori di produzione attraverso le attività tipiche delle aziende agricole.

Rendimento del lavoro aziendale (VA/ULT): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni unità di lavoro ed esprime la produttività della manodopera al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA): indagine campionaria condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): costituisce la superficie effettivamente utilizzata nelle coltivazioni agricole e corrisponde all'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli. È esclusa la superficie investita a funghi, serre e colture per la produzione di energia.

Superficie irrigabile: rappresenta la superficie servita dagli impianti di irrigazione aziendali o consortili che nel corso dell'annata agraria può o meno essere oggetto di effettiva distribuzione dell'acqua irrigua.

Trasferimenti pubblici: comprendono i contributi alla produzione, vale a dire i premi e le sovvenzioni nonché le integrazioni al reddito erogati dagli enti pubblici a sostegno del settore agricolo.

Unità bestiame adulto (UBA): l'unità di consumo costituita da una vacca adulta in produzione, che quindi assume il valore 1 e che viene utilizzata per uniformare le diverse tipologie zootecniche a quelle di una vacca adulta.

Unità di lavoro totali (ULT): le unità di lavoro sono rappresentate dalla manodopera familiare e salariata. Le ULT vengono calcolate secondo il parametro 2.200 ore/anno/persona. Per tutti i componenti della manodopera sia familiare che retribuita (avventizi esclusi) le UL vengono calcolate per ogni soggetto dividendo il numero di ore prestate nel corso dell'esercizio contabile per il parametro 2.200. Nel caso in cui il numero di ore prestate da un singolo componente è superiore alle 2.200 ore/anno, la UL sarà uguale a 1; mentre nel caso in cui il numero di ore è inferiore a 2.200, la UL sarà proporzionale alle ore effettivamente prestate. Tutte le UL dei singoli componenti la manodopera, vengono sommate alle UL della manodopera avventizia, determinata dal rapporto delle ore prestate dai gruppi di avventizi per il parametro 2.200. Dalle ULT aziendali sono escluse le ore prestate dalla manodopera derivante dai servizi di contoterzismo passivo. Nel calcolo delle ULT è compreso invece lo scambio della manodopera tra aziende agricole limitrofe.

Unità di lavoro familiari (ULF): le unità di lavoro familiare sono rappresentate dalla manodopera della famiglia agricola a tempo pieno e part-time (parenti del conduttore, siano essi conviventi che aventi semplici relazioni di parentela naturale o acquisita). Le ULF vengono calcolate secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona. La sommatoria delle ULF dei singoli componenti la manodopera familiare determina le ULF complessive prestate in azienda.

Utile lordo di stalla (ULS): è un componente della produzione lorda vendibile aziendale, che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

Valore aggiunto (VA): si ottiene detraendo dalla PLV i costi variabili direttamente imputabili ai processi produttivi, altre spese diverse (spese di trasformazione, commercializzazione, fondiari, ecc.) e servizi di terzi (noleggi passivi, spese sanitarie e veterinarie, spese attività connesse, assicurazioni).